

ARGEA Sardegna

***Agenzia regionale per il sostegno
all' Agricoltura***

Area di coordinamento istruttorie e attività ispettive

RITIRO SOTTO CONTROLLO DEI SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE PIANO DI CONTROLLO 2011/2012

Dicembre 2011

INDICE:

GENERALITÀ	2
QUADRO NORMATIVO	2
CRITERI DI ELABORAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO	3
MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI	3
INTENSITÀ DEI CONTROLLI	4
TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI	4
CRITERI DI ESTRAZIONE DEL CAMPIONE	5
TEMPISTICA	5

Generalità

Scopo del documento è la definizione di un Piano di Controllo regionale, secondo quanto previsto dalle specifiche di attuazione allegate al Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e R.A.P. n. 3075/DECA/142 del 10.12.2009, volto ad illustrare le verifiche da effettuare sugli operatori del settore vitivinicolo che aderiscono alla modalità di ritiro sotto controllo dei sottoprodotti della vinificazione ai fini della lotta contro eventuali irregolarità e frodi.

Il presente documento, oltre ad indicare le modalità di effettuazione dei controlli, ne precisa le scadenze e il numero.

Quadro Normativo

Si riporta di seguito un elenco della normativa comunitaria e nazionale di riferimento:

- Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999.
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.
- D.Lgs 152/2006 "Norme in materia di ambientale".
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 novembre 2008 n. 5396 "Disposizioni di attuazione dei regolamenti CE n. 479/2008 del Consiglio e n.555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione.
- Decreto 18 dicembre 2008 del capo dipartimento delle politiche europee e internazionali del MIPAAF "Disposizioni di attuazione dell'art. 5 del decreto 27 novembre 2008 – Regione Sardegna".
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 4 agosto 2010 n. 7407 "Modifiche all'articolo 5 del decreto ministeriale 27 novembre 2008 n. 5396.."
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9935 del 26 novembre 2010 "Modifica al decreto ministeriale 31 luglio 2006 – denaturazione delle fecce destinate ad uso agronomico mediante l'aggiunta di solfato ferroso"

- Note MIPAAF n. 5741 del 31 luglio 2009 e n. 6577 del 16 settembre 2009.
- Decreto dell'Assessorato dell'Agricoltura e R.A.P. Sardegna n. 3075/DECA/142 del 10 dicembre 2009 "Utilizzo dei sottoprodotti della vinificazione. Direttive Regionali".
- Circolari Assessorato Agricoltura Sardegna – Servizio Produzioni – n. 862/VII.5.2 del 19 gennaio 2009 e n. 18926/VII.5.2 del 1 ottobre 2010.

Criteria di elaborazione del piano di controllo

Il piano di controllo è stato elaborato tenendo conto di quanto indicato dalla normativa di riferimento.

Il piano si compone di:

una parte generale, in cui sono in cui sono descritti:

- i criteri estrazione del campione
- l'intensità dei controlli da effettuare
- la tipologia dei controlli
- le modalità di effettuazione dei controlli
- la tempistica con la quale devono essere realizzati i controlli

e di allegati in cui vengono riportati:

- gli elenchi degli acquirenti e dei produttori selezionati
- i moduli per la verbalizzazione degli esiti del controllo
- le note di compilazione delle schede di controllo

Modalità di organizzazione dei controlli

I controlli sono svolti senza preavviso, o con preavviso limitato al minimo strettamente necessario, purché non venga compromessa la finalità del controllo, mediante sopralluoghi presso le aziende dei produttori singoli, dei produttori associati ovvero presso le cantine sociali che abbiano aderito al regime del ritiro sotto controllo dei sottoprodotti della vinificazione.

Intensità dei controlli

Secondo quanto previsto dalle Direttive Regionali i controlli devono interessare almeno il 5% dei produttori aderenti al regime di ritiro sottocontrollo. Se dallo svolgimento dei controlli individuati nel campione, dovessero derivare esiti negativi tali da rendere opportuna l'elevazione della percentuale di intensità dei controlli, il predetto limite minimo del 5% sarà elevato proporzionalmente all'incidenza percentuale degli esiti negativi riscontrati.

I produttori da sottoporre a controllo sono selezionati dall'Argea Sardegna - Area di coordinamento istruttorie e attività ispettive, mediante l'applicazione dei criteri definiti nel presente documento.

Tipologia e modalità di effettuazione dei controlli

I controlli sono diversamente articolati a seconda che siano effettuati presso i produttori singoli o presso i produttori associati.

Controlli presso i produttori singoli: vertono principalmente sulle seguenti verifiche

- verifica della presenza e della corretta tenuta del registro di carico/scarico dei sottoprodotti
- verifica della corrispondenza del sito di stoccaggio e della tipologia del sottoprodotto rispetto a quanto dichiarato nella domanda
- stima della quantità di sottoprodotto stoccato e verifica della congruità dei quantitativi indicati nella domanda rispetto alla capacità produttiva delle superfici vitate aziendali
- verifica del sito di smaltimento e confronto con quanto dichiarato in domanda
- accertamento della corretta modalità di smaltimento

Controlli presso i produttori associati/cantine sociali: vertono principalmente sulle seguenti verifiche

- verifica della presenza e della corretta tenuta del registro di carico/scarico dei sottoprodotti
- verifica dell'elenco soci che intendono effettuare il ritiro sotto controllo e della corrispondenza con i documenti di trasporto dei sottoprodotti assegnati dalla cantina
- verifica dei quantitativi di sottoprodotti riconsegnati ai singoli soci e del rispetto delle proporzioni delle singole tipologie di sottoprodotto con i quantitativi di uve conferite
- sul 5% dei soci presenti in elenco, individuati a campione, verifica in loco come per i produttori singoli

L'ARGEA Sardegna - Area di coordinamento istruttorie e attività ispettive si riserva la facoltà di prelievo di campioni di sottoprodotti per la verifica, mediante analisi da parte di laboratorio specializzato, del contenuto in alcol secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Tempistica

Tenuto conto della stagionalità della produzione e dell'epoca di svolgimento delle pratiche enologiche, i controlli sono svolti dal mese di ottobre al mese di giugno della campagna in corso. Ogni controllo si considera completato nel momento in cui è disponibile una relazione di ispezione ad esso relativa.

Entro il 30 giugno 2011 verrà trasmessa all'Assessorato dell'Agricoltura e R.A.P. una relazione sull'attività di controllo svolta per la campagna 2011/2012.

Criteri di estrazione del campione

Il campione è estratto da un insieme costituito dalla totalità delle aziende che hanno comunicato l'adesione al ritiro sotto controllo per la campagna 2011/2012 e da tutti i produttori che hanno presentato la domanda di adesione per la campagna 2010/2011 ma non la hanno ripresentata per la corrente campagna 2011/2012.

I criteri di estrazione dei campioni di controllo degli operatori del settore, singoli o associati, definiti in base all'analisi di rischio, sono i seguenti:

- produttori già sottoposti a controllo, il cui con esito sia stato negativo, nel corso delle campagne 2009/2010 e 2010/2011;
- produttori che hanno presentato la domanda di adesione oltre il termine stabilito;
- produttori che hanno presentato la domanda di adesione ma non hanno comunicato l'effettuazione delle operazioni di smaltimento;
- cooperative e cantine sociali che aderiscono al ritiro sotto controllo;
- estrazione casuale;

Al fine di garantire una adeguata distribuzione territoriale dei controlli, l'estrazione del campione di produttori terrà conto della consistenza provinciale degli stessi e della dimensione aziendale, dedotta dai quantitativi di sottoprodotti indicati in domanda.

Allegati al Piano di Controllo:

- 1) Elenco produttori estratti a campione